





LA RETE INTERNAZIONALE DEGLI OSPEDALI E SERVIZI SANITARI CHE PROMUOVONO SALUTE (Health Promoting Hospitals & Health Services – HPH & HS) della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

20 novembre 2024 - Maria Teresa Cella

Gruppo Regionale Coordinamento HPH - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna













La rete HPH è una rete di ospedali e aziende sanitarie a cui attualmente aderiscono vari paesi, tra cui Austria, Repubblica Ceca, Finlandia, Svezia, Danimarca, Francia, Catalogna, Germania, Australia, Hong Kong, Giappone, Taiwan, e a livello italiano: FVG, Piemonte, Trento. La RER, che aveva aderito già da tempo, ha ora rinnovato la propria attività all'interno della rete.

Ricordo che questa rete lavora per incorporare i concetti, i valori, le strategie e gli standard o indicatori della promozione della salute nella struttura organizzativa e nella cultura degli ospedali e dei servizi sanitari.

Tra le finalità:

- Stabilire norme e standard e promuovere e monitorare l'attuazione della promozione della salute nelle aziende sanitarie
- Favorire l'aderenza di pazienti/caregivers/cittadini a sani stili di vita





Bologna Fiera 19-20







Razionale



Comitato regionale per l'Europa 73a seduta

Astana, Kazakistan, 24-26 ottobre 2023

Quadro d'azione per il personale sanitario e assistenziale nella regione europea dell'OMS 2023-2030

Mette in luce le sfide che si trovano ad affrontare il personale sanitario ed assistenziale europeo. Necessaria un'azione urgente per trattenere gli operatori sanitari nella professione, proteggere la loro salute mentale e fisica e il loro benessere.

Rischi per la salute e la sicurezza degli operatori sanitari e socio-sanitari:

- peculiarità dell'attività di assistenza e cura: dal rischio biologico alla movimentazione manuale di pazienti
- organizzazione del lavoro: dai turni notturni alla gestione delle relazioni con pazienti e caregivers, che sono tra le componenti del rischio stress lavoro-correlato









Razionale

A questi si aggiungono fattori concomitanti legati a fenomeni sociali del nostro tempo quali:

- l'invecchiamento della popolazione lavorativa: A livello nazionale, l'età media dei dipendenti è 49,3 anni, con una quota di personale over 60 del 16% (fonte Ministero della Salute – Il personale del Sistema Sanitario Italiano – Agosto 2022)
- le ricorrenti situazioni emergenziali: gli infortuni da Covid-19 registrati nel 2022, mostrano per la Regione Emilia-Romagna 20.810 denunce, il 79,2% delle quali riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale", distinte in ospedali, case di cura e di riposo (66,1%) e ASL (13,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e operatori socio-assistenziali (INAIL Scheda regionale infortuni COVID-19 Regione Emilia-Romagna), la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (60,7% del totale), il 18,4% al 2021 e il 20,9% al 2022.
- le aggressioni: nel 2023 sono state segnalate nelle Ausl e negli ospedali del Sistema Sanitario Regionale: 2.426 aggressioni totali di cui 793 aggressioni fisiche agli operatori sanitari e 2.027 aggressioni verbali. Le aree più interessate dal problema rimangono l'area psichiatrica-dipendenze e il pronto soccorso (Quinto report regionale sulle Fonti informative per la sicurezza delle cure redatto dal Centro per la gestione del rischio sanitario della Regione Emilia-Romagna e report ONSEPS).









Stato attuale

La Regione Emilia-Romagna attua il Piano Regionale della Prevenzione Programma Predefinito 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute

- ✓ I Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica elaborano strumenti e materiali e propongono la partecipazione al progetto a tutte le aziende pubbliche e private
- ✓ Le aziende aderenti adottano azioni di promozione della salute a favore dei loro dipendenti
- ✓ La Regione Emilia-Romagna ha sostenuto la partecipazione al progetto di tutte le AUSL regionali

Al 31 dicembre 2023:

- √ 206 aziende aderenti per un totale di oltre 80.000 lavoratori
- ✓ Tutte le Aziende USL aderenti
- ✓ I Servizi di Prevenzione e Protezione delle AUSL sono gli attori principali della Promozione della salute in azienda











Programma Predefinito 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salule

Il gruppo di lavoro regionale composto da rappresentanti dei Servizi PSAL dei DSP elabora materiali e linee di indirizzo, ogni PSAL propone la partecipazione al progetto a tutte le aziende pubbliche e private e fornisce indicazioni attraverso il Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro.

- Rivolto alle figure aziendali della prevenzione
- Contiene indicazioni su:
 - Caratteristiche del programma
 - Perché aderire
 - Come partecipare
 - Criteri di adesione
 - Azioni generali
 - Esempi non esaustivi di azioni specifiche suddivise per Area
 - Materiali informativi provenienti da campagne regionali













Sistema di monitoraggio

delle azioni realizzate dalle aziende aderenti al programma nell'ambito di quelle proposinel Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro

egioneer.it/promozionesalutelavoro

Come partecipare:

- > la partecipazione è gratuita e volontaria
- > il programma è attuato attraverso la locale Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UO PSAL), con sede presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL in cui si trova l'azienda
- > è possibile aderire compilando il seguente FORM ONLINE, differenziato a seconda dell'Azienda USL di competenza:
 - Azienda USL di Piacenza
- Azienda USL di Parma
- Azienda USL di Reggio Emilia
- Azienda USL di Modena
- Azienda USL di Bologna
- Azienda USL di Imola
- Azienda USL di Ferrara
- Azienda USL della Romagna











Sistema di monitoraggio

delle azioni realizzate dalle aziende aderenti al programma nell'ambito di quelle propose nel Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione d

sani stili di vita nei luoghi di lavoro

- L'azienda aderente inserisce la propria adesione al progetto attraverso il portale regionale dedicato
- Per accedere alla apposita area deve richiedere la password al referente PSL dell'UO PSAL competente per il territorio in cui ha sede l'azienda
- Il sistema propone le 6 AREE con indicate alcune azioni che l'azienda può scegliere, oppure può inserirne ulteriori
- Le aziende che hanno aderito sono presentate sul sito regionale Costruiamo Salute al link:

PPC3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute — Salute (regione.emilia-omagna.it)











AUSL DI REGGIO EMILIA

- Attività fisica dipendenti: stazioni per attività fisica nel parco, presenza di personal trainer, gruppi di cammino
- Lavoro con le mense per l'offerta di pasti salutari
- 2 incontri per i dipendenti sul modello transteorico del cambiamento e mindfullness
- Corsi di mindfullness
- Corsi per smettere di fumare e per altre dipendenze da sostanze
- Corsi e incontri per la comunicazione (descalation) per dip. Psichiatria e Emergenza/Urgenza

AUSL DI IMOLA

- Distribuzione di materiali informativi sull'importanza del mangiar sano, del movimento, della disassuefazione dal fumo di tabacco,
- Attivazione di gruppi di cammino e corsi per walking leader, convenzioni con palestre ed associazioni sportive, agevolazioni per l'uso dei mezzi pubblici o incentivazione dell'utilizzo della bicicletta,
- Adesione a programmi intersettoriali, come il Bike to work
- Corso di mindfullness condotto da professionisti aziendali formati. per attivare fondamentali risorse che consentono alle persone di passare ad un livello più consapevole di rapporto con le cause di stress, contribuendo ad una vita lavorativa più appagante, ad un equilibrio funzionale maggiore e, conseguentemente, anche ad un incremento delle performance.

AUSL DELLA ROMAGNA

- in ambito nutrizionale rivolto ai dipendenti dell'AUSL della Romagna affetti da sovrappeso e obesità,
- inoltre, offre il contributo di professionisti dedicati (laureati in scienze motorie, medici dello sport e fisoterapisti) per orientare attività motoria e sportiva da effettuarsi all'interno delle strutture sanitarie.
- Programmare percorsi motori-riabilitativi per lavoratori con patologie osteoarticolari e miotendinee che svolgono attività in reparti con indice di rischio lavorativo biomeccanico elevato









Stato attuale

Nell'ambito dell'Area Lavoro – Settore Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica

- Attivo il coordinamento regionale dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti delle AUSL
- Attivo gruppo di lavoro regionale Servizi Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) dei Dipartimenti di Sanità Pubblica per il progetto Luoghi di lavoro che promuovono salute

Tutte le Aziende USL hanno aderito - attraverso Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - al progetto **Luoghi di lavoro che promuovono salute** proposto dal referente PSAL territorialmente competente









Stato attuale

- Sempre nell'ambito del PRP 21-25, con il PP8, relativo alla prevenzione del rischio stress lavoro-correlato, la RER ha finanziato l'inserimento di uno psicologo in ogni AUSL, al quale il medico competente può inviare i lavoratori che hanno problemi di benessere psicologico/aggressioni per un intervento di supporto
- Altre aree delle nostre aziende sanitarie si sviluppano numerose azioni in linea con gli altri standard (1, 2, 3 e 5), riscontrabili negli adempimenti per la Qualità aziendale, nel diversity management, nell'equity, .. che ci prefiggiamo di riportare all'interno di queste valutazioni.









Perché ripartire oggi con la rete HPH

La partecipazione alla rete HPH rappresenta **l'opportunità** per:

- Raccogliere e dare evidenza di tutte le azioni intraprese a favore della promozione della salute degli operatori sanitari
- Dare rilievo al Programma Predefinito 3 (PP3) Luoghi di Lavoro che promuovono salute della Regione Emilia-Romagna al quale partecipano già tutte le Aziende USL regionali
- Rendere diffuse e conosciute le azioni svolte, introdurne di nuove a seguito di autovalutazione ed elaborazione di un piano di miglioramento
- Riprendere il confronto con altre aziende sanitarie a livello nazionale e internazionale





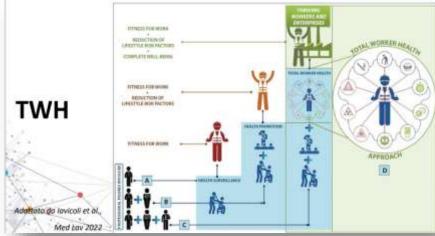




La partecipazione alla rete HPH rappresenta l'opportunità per:

Approccio secondo il modello Total Worker Health

Modello di protezione del lavoratore che passa dalla prevenzione di infortuni e malattie professionali alla prevenzione attiva della salute del lavoratore



Valutazione dell'idoneità alla mansione:

sulla base dei rischi professionali previsti dal D.Lgs. 81/08

Integrazione degli **interventi di promozione della salute** individuali effettuati dal medico competente nell'ambito delle visite di sorveglianza sanitaria e diffusa a tutto l'ambiente di lavoro

Attenzione al benessere del lavoratore nel rispetto del concetto di salute promosso dall'OMS: completo benessere psico-fisico e non semplice assenza di malattia











Proposta per la riattivazione della partecipazione alla rete HPH

 Costituzione di un gruppo regionale di coordinamento che tiene i rapporti a livello nazionale e internazionale composto da: referente regionale HPH, responsabile regionale PP3, coordinatore gruppo regionale Medici Competenti, coordinatore gruppo regionale RSPP. E' coadiuvato da un sottogruppo del gruppo regionale Promozione salute lavoro.

Il gruppo di coordinamento regionale si relaziona con i gruppi di coordinamento aziendali, supportandoli nella compilazione dell'autovalutazione; con i gruppi regionali equity, diversity, ...; con 1 referente per l'Assistenza Ospedaliera, 1 referente per l'Assistenza Territoriale (Case di comunità, MMG).

- Nomina di un **coordinatore aziendale HPH** in ogni Azienda Sanitaria/Ospedaliera (rappresentante per la Direzione Sanitaria)
- Costituzione di un comitato di coordinamento locale in ogni Azienda Sanitaria/Ospedaliera:
 - o 1 referente per l'Assistenza Ospedaliera,
 - o 1 referente per l'Assistenza Territoriale,
 - o 1 referente per le Risorse Umane
 - o referente PSAL del PP3,
 - Medico Competente,

RSPP,

Eventuali professionals che provengono da diversi ambiti: Distretto, Dipartimento ospedaliero, piattaforma assistenziale, salute mentale, dipendenze,

1 rappresentante per eventuali altri gruppi di lavoro che si occupano del benessere degli operatori socio-

AMBIENTE **LAV CARO**tari







Roadmap Riattivazione della partecipazione alla rete HPH

Avvio Marzo 2024

1-3 Mesi

3-6 Mesi

6-12+ Mesi

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Lavoro

Assistenza
Ospedaliera
Assistenza
Territoriale

- Gruppo coordinamento regionale
- Gruppo di coordinamento locale AUSL
- Referente HPH locale AUSL

- Adesione Task Force
- Formazione refe renti HPH locali

Autovalutazione Standard 4









OBIETTIVI

Incorporare i valori e gli standard di **promozione della salute** nella struttura organizzativa e nella cultura dell'ospedale e dei servizi territoriali,

a beneficio del personale, dei pazienti e dei loro congiunti e sostenendo un ambiente sano.

Far parte della rete aiuta a:

- Dare evidenza dei risultati raggiunti dagli ospedali e dai servizi territoriali e scambiare esperienze con gli altri ospedali all'interno della rete
- Autovalutarsi per riflettere su quali possibili azioni di miglioramento sia sia bene lavorare e su come realizzarle











Roadmap Riattivazione della partecipazione alla rete HPH

2025

1-3 Mesi

3-6 Mesi

6-12+ Mesi

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Lavoro

> Assistenza Ospedaliera Assistenza Territoriale

 Raccolta delle autovalutazioni e invio alla rete HPH Programmazion e incontri del Coordinamento regionale con ognuno dei gruppi di coordinamento aziendali

- Autovalutazione Standard 4
- Proposta di azioni di miglioramento









INFO E AGGIORNAMENTI:





regioneer.it/promozionesalutelavoro



https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche/documento-regionale-di-pratiche-raccomandate-e-sostenibili-in-tema-di-adozione-di-sani-stili-di-vita